

LA MOSTRA Oggi (ore 17) il nuovo appuntamento con il ciclo "Arte in atrio"

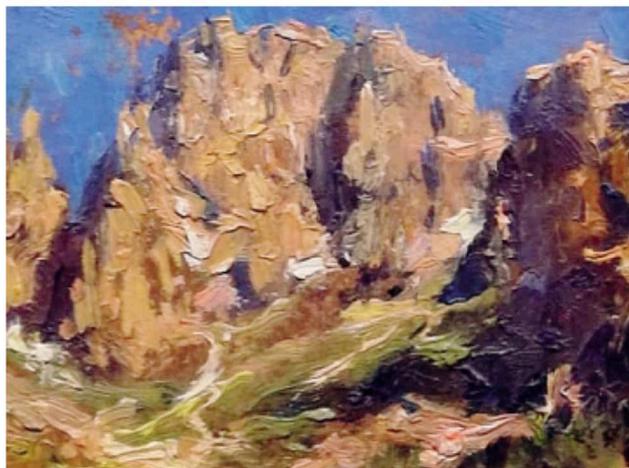
Alla scoperta di Attilio Maiocchi...nel silenzio della montagna

Continua il progetto della Fondazione Bpl dedicato al fondo composto da 79 dipinti del pittore messo a disposizione dagli eredi

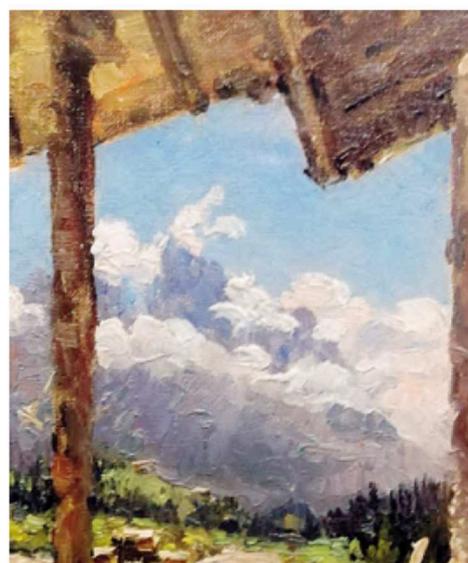
di **Marina Arensi**

■ Attilio Maiocchi, anche pittore di montagne. Quelle trentine di Fiera di Primiero, che insieme alle cime di Siusi e alle vallate del Cison e di Bormio furono per lui ispiratrici del motivo paesaggistico, da considerare tra i suoi fondamentali; un filone espressivo che nella produzione dell'artista lodigiano, nato nel 1900 e scomparso all'età di 68 anni, si completa con gli sguardi sulla sua terra e sulle rive dell'Adda in particolare, estendendosi poi alle suggestioni di Venezia e agli scorci lacustri del Garda. Sui paesaggi montani di Maiocchi si concentra la mostra in apertura alle 17 di oggi nella sede della Fondazione Banca Popolare di Lodi presso lo Spazio Tiziano Zalli. Compresa nel ciclo "Arte in Atrio" curato da Mario Quadraroli, che collabora questa volta con Vittorio Vailati, la rassegna si compone di una quindicina di opere tra quelle ricevute lo scorso anno dalla Fondazio-

ne, parte in donazione e parte in comodato con l'impegno di valorizzarle attraverso momenti espositivi; l'iniziativa è venuta da Fabio Maiocchi, nipote del pittore. Alla collezione di suo padre Giovanni appartenevano le opere, 79 tra dipinti, disegni e incisioni, che a rotazione saranno rese fruibili al pubblico: prima tappa del percorso è stata, all'inizio di quest'anno, la mostra che ha riportato all'attenzione dei concittadini il Maiocchi ritrattista, con la personalità memore del linguaggio di Ambrogio Alciati suo maestro all'Accademia di Brera, di cui tutt'oggi resta testimonianza nelle case di tanti lodigiani. Tra i numerosi dipinti dedicati dall'artista alle amate montagne, luoghi delle vacanze e dell'anima, la rassegna ha scelto questa volta di esporre quelli più aperti sugli scenari spalancati sulla natura, riservando a una prossima iniziativa il focus sulle baite e sui villaggi, dentro i quali lo sguardo del pittore si è di volta in volta soffermato sulle stradine in salita, sulle piazze, sulle case e le chiese. Le trasposizioni delle cime dolomitiche stagliate sull'azzurro dell'estate, e delle ampie vallate con la vegetazione e le acque comporranno invece l'attuale esposizione, con oli e acquerelli preva-



Due opere del ciclo di Attilio Maiocchi dedicato al paesaggio su cui si concentra la mostra che si apre oggi alla Bpl



lentemente di piccolo formato: un'occasione per incontrare o ritrovare, "... nel silenzio della montagna" del titolo della mostra, uno degli autori più noti del '900 lodigiano. ■

Attilio Maiocchi

Nel silenzio della montagna Lodi, Spazio Tiziano Zalli, via Polenghi Lombardo. Da oggi (ore 17) al 31/1. Orari: da lunedì a venerdì, 9,30-12,30 e 15-16,30